



Il Teatro Ciak propone per quest'anno, all'interno della sua programmazione, lo spettacolo "**Il Processo**" ispirato al romanzo di Franz Kafka.

Un uomo viene accusato di una colpa che non conosce, irretito in un vortice di situazioni paradossali e infine condannato da un tribunale misterioso e imperscrutabile. Le molteplici tematiche di questo romanzo e le infinite interpretazioni dello stesso forniscono un fertile terreno di riflessione sulla condizione umana, sull'organizzazione dei rapporti sociali, sulla mostruosità della burocrazia e delle sue inevitabili degenerazioni. Si tratta di uno dei testi più inafferrabili e caleidoscopici della produzione kafkiana. Nella sua poetica convergono il mistero dell'arbitrio umano al cospetto di strutture collettive sempre più oppressive, e l'anelito alla trascendenza. L'intreccio tra giustizia e ingiustizia, potere e responsabilità, libertà e autodeterminazione, verità e rappresentazione, sono temi che riguardano noi tutti e pongono interrogativi a cui faticosamente gli individui nel tempo hanno cercato di fornire risposte, spesso insufficienti e inappropriate, specie nella loro manifestazione nella realtà pratica.

Il tribunale invisibile ed i giustizieri del protagonista Joseph K. mettono il lettore e lo spettatore di fronte a immensi orizzonti interpretativi: sono i sensi di colpa dell'uomo contemporaneo? Il giudizio divino? Ci si può domandare se gli ingranaggi della burocrazia di Stato e della giustizia possano davvero condannare un uomo innocente. La riflessione sulla colpa e sulla pena è particolarmente urgente, specie per noi cittadini contemporanei, educati ad un'idea di giustizia afflittiva e vendicativa, inaccettabile soprattutto quando a farne le spese non sono dei colpevoli. Dal caso Tortora ai giorni nostri gli esempi sono troppo numerosi. Le condizioni dell'odierna magistratura, le contraddizioni in cui si è delegittimata in molti casi, la confusione tra amministrazione della giustizia e volontà moralizzatrice, sembra che trovino una scaturigine naturale nel Processo di Franz Kafka, così come nell'opera di Dostoevskij, o di Dante, autori immortali di cui nel nostro spettacolo brillano continui riverberi.

Nell'intenzione di fornire uno strumento che conforti gli studenti nell'approccio all'opera di Kafka vi proponiamo una piacevole occasione per ritornare a teatro, convinti come siamo che in esso si faccia cultura vera, si alimentino coscienza e spirito di condivisione. Lo spettacolo può mostrarsi interessante arricchimento allo studio del programma di Letteratura Italiana, Filosofia, Educazione Civica.

Ubik produzioni e il Teatro Stabile del Giallo presentano "Il Processo" con l'adattamento di Massimiliano Giovanetti e la regia di Anna Masullo; in scena Ruben Rigillo, Vincenzo Faila e Mario Scaletta. In scena da giovedì 21/10/2021 a domenica 14/11/2021.

TEATRO CIAK

Roma, via Cassia 692

Tel. 0633249268

www.teatrociakroma.it